

# Moderna, disinibita e tanto tenera Una donna in rosa

E Cucinelli regala il Corano in segno di tolleranza

di EVA DESIDERIO

— MILANO —

**C**I SONO tanti modi di comunicare la moda e i sentimenti che suscita. E ieri, seconda giornata di Milano Moda Donna per le collezioni dell'estate 2007, sono state molte, tutte diverse, le sollecitazioni e i messaggi partiti e ricevuti. Il più tenero è stato il videomessaggio con zoom sul pancione che ha chiuso il tenerissimo defilé di Kristina Ti, stilista amata dalle giovanissime fashion victims e dalle mamme globetrotter, che ha appena partorito la prima figlia, Lola, e che con questa sorpresa ha voluto salutare fans e compratori.

«NON SONO con voi perché Lola me lo ha impedito», ha detto sorridendo Cristina Tardito che in questa collezione ha riversato tutto il rosa del mondo. Rosa l'abito profilato di ruche, rosa la camicia di chiffon, rosa la borsa plissettata e piatta che porta il nome della neonata, rosa i sandali da sera e il bikini ricamato di fiorellini di campo. Bella e seducente l'anima della collezione, un po' coquette e un po' rock'n'roll, giovanilmente semplice e quindi lontana da ogni esagerazione.

Anna Maria Fuzzi, invece, ha affidato ancora una volta la filosofia della sua moda un po' torera, un po' lingerie d'antan con qualche pennellata alla Klimt, agli scatti suggestivi del colombiano Ruven Afanador, autore di tutte le ultime campagne del marchio Fuzzi che ora sono state riunite nella mostra "Seven", allo Spazio Contrasto, e in un raffinato volume curato da Contrasto. «Sette stampe per altrettante collezioni e atmosfere — spiega Anna Maria che ha fatto del tulle stretch il suo tesoro creativo — per mostrare l'attualità del prodotto e anche una lettura immaginifica e intima del nostro stile». È sempre con la fotografia, stavolta dell'americano

Jeff Burton, presenta le sue creazioni (nelle aule di una scuola media del cuore di Milano che rimbombano del rumore degli zoccoli) Diego Dolcini che sta ridisegnando il look ai sandali ortopedici Scholl e trasforma in infradito il leggendario Pescara. Sempre più brava Giovanna Manfredi che disegna **Gonex** e che per la prossima estate propone la "gonna che diventa abito", una boule di pieghe in fresco di lana con baschina trasformista di jersey per regalarsi più di una possibilità di essere alla moda. «Sono orgoglioso di dire che le cose vanno bene — racconta **Brunello Cucinelli** mostrando una collezione di cachemere sport couture molto esclusiva — e che chiuderemo il 2006 con 90 milioni di euro e con +22 per cento di fatturato». L'imprenditore umbro, famoso per la sua visione umanista del lavoro, confessa poi di aver comprato 400 copie del Corano da regalare ai suoi dipendenti e agli amici. «È un invito ad essere più tolleranti — dice Brunello — del resto Gengis Khan non aveva nel suo impero 18 religioni?».

Molte le proposte viste nelle sale di Milano Fashion Center, che come spiega Mario Boselli, presidente della Camera della Moda, «hanno retto molto bene al decollo della manifestazione, accogliendo 18.000 visitatori. Frenesia di colore da Agatha Ruiz de la Prada che dopo Picasso e Wharol adesso si

ispira a Nicky de Saint Phalle, colonial chic e giacche a farfalla da Luciano Soprani col tocco leggero di Alessandro Turci, plissé bon ton da Mila Schön che guarda alla languida bellezza di Florinda Bolkan, baschi di sogno e decori di madreperla di gusto futurista per Roberto Musso, castani di rete e bikini di maxipaillettes per la bomba sexy che sceglie Fisco, la griffe disegnata da Cristina Ferrari.

**BIANCO E NERO**, mikado e sargallo per Lorenzo Riva che si conquista la standing ovation di stima e simpatia. Verde smeraldo e turchese per gli abiti da sera che rendono ancora più sofisticata l'immagine di Clips che ha fatto il colpaccio della modella più bella: Bar Refaeli, brasiliana, 20 anni e una sana terza di seno, muta e gentile fidanzata di Leo DiCaprio alla prima uscita in passerella. «Ho ripensato agli anni Ottanta, i miei e quelli esuberanti di Gianni Versace», racconta **Michele Davoli** che si è ispirato al deserto nordafricano e alla sua Grecia: nappe sabbiate per gli spolverini, pepli di suede dorata e laserata come un ricamo sul corpo di giunco di Marta Cecchetto.

Concerto strepitoso di Gianna Nannini per far festa al debutto di **Sonia Gonnelli**, griffe della stilista fiorentina Sonia Gonnelli, tutto in purissimo stile hippie con gonne a balze e giardini di fiori.

## ECCESTRICO E DOLCE

Il cappello di Agatha Ruiz De La Prada, sotto da sinistra la gonna abito di **Gonex**, il nudo di Fisco, lo chic di Kristina Ti

